



Sandra Zampa, parlamentare Pd

CASOLA VALSENIO

«Una legge per i pompieri volontari»

La parlamentare Sandra Zampa all'inaugurazione della sede

di Fabrizio Rappini

CASOLA VALSENIO. Parte da Casola Valsenio la "riscossa" dei vigili del fuoco volontari per avere un riconoscimento assicurativo. A portare avanti la propo-

sta di legge, è l'onorevole del Pd, Sandra Zampa, addetta stampa di Romano Prodi nella precedente legislatura, che oggi sarà presente all'inaugurazione della sede.

L'iniziativa della parlamentare bolognese, è ben gradita dai tanti che impiegano il loro tempo libero come vigili del fuoco volontari.

«Durante la campagna elettorale - spiega Sandra Zampa - avevo promesso che mi sarei impegnata a presentare una proposta di legge sui vigili del fuoco volontari».

Da sistemare, in modo particolare, c'è l'aspetto previdenziale.

«I vigili del fuoco volontari - spiega la parlamentare del Partito democratico - oltre a dedicare il loro tempo libero, quando c'è una emergenza, vanno in aspettativa non retribuita dal lavoro. La necessità di dar vita a una normativa previdenziale nasce dal fatto che attualmente, quando operano, sono trattati in modo diverso rispetto ai colleghi di ruolo».

Cosa significa? «Significa che in caso di infortunio, ad esempio, hanno diritto a un risarcimento. Non è così, invece, in caso di

morte o di invalidità permanente».

Una legge deve però sempre fare i conti con la copertura finanziaria.

«Questa - ribatte pronta Sandra Zampa - dai calcoli che sono stati fatti verrebbe a costare un milione di euro l'anno, vale a dire, una cifra decisamente bassa. Inoltre, la mia aspirazione, è far capire cos'è il volontariato oggi e fare in modo che i volontari siano sempre di più».

Intanto, domani (oggi, ndr), a Casola Valsenio l'inaugurazione di una sede di vigili del fuoco volontari.

«Questi distaccamenti di volontari - commenta Sandra Zampa - sono fra l'altro molto efficaci. In un anno, ad esempio, si arriva a coprire qualcosa come cinquecento interventi, il tutto con un costo di circa 50mila euro».

Per fare una legge servono alleanze.

«Oltre ai mie colleghi di opposizione, spero di coinvolgere anche quelli di maggioranza, in modo partico-

lare gli emiliano romagnoli, come Mazzucca, Casini, Casola e altri».

Una iniziativa che, ufficialmente, si può dire che parte da Casola Valsenio.

«Sì - conferma Sandra Zampa - ed è significativo che la proposta arrivi dalla nostra regione, una terra dove il tema del volontariato, ha radici antiche».



Uno dei mezzi in dotazione ai vigili del fuoco volontari del distaccamento di Casola Valsenio che da oggi avranno una sede nuova

UNA DONNA CAPO

«Una cosa molto importante»

Mirka Monducci è la responsabile del distaccamento



La nuova sede di Casola

CASOLA VALSENIO. Il taglio del nastro della nuova sede di via XXV aprile, è previsto questa mattina alle ore 10. Al distaccamento casolano operano trenta volontari, dei quali, sei donne. E, proprio una donna, è il capo distaccamento. Si tratta di Mirka Monducci, e da tempo impegnata nel volontariato.

«L'inaugurazione di domani (oggi, ndr) - dice la

capo distaccamento - è una cosa molto importante. Nasce dal progetto "Italia in 20 minuti", per essere prima sugli interventi. Noi siamo operativi 24 ore su 24 e la chiamata, ovviamente arriva al 115. E' poi la centrale operativa che ci manda sull'intervento. Da Faenza, comunque, la squadra parte. Per quanto riguarda gli interventi non c'è nessuna differenza. Uno dei vantaggi,

sta nel fatto di essere prima sul posto e poter dare indicazioni alla centrale sul tipo di intervento».

I vigili del fuoco volontari a Casola Valsenio, ci sono dal 2002.

«Da quando - spiega Mirka Monducci - eravamo in quindici e ci siamo iscritti all'albo nazionale. Operativi lo siamo diventati nel 2004. Poi, nel 2006, dai quindici iniziali, siamo passati a trenta».

Il raggio operativo dei vigili del fuoco volontari?

«Ci dobbiamo muovere - conclude la capo distaccamento - all'interno del nostro comune». (f.rap.)

Castel Bolognese. Il Comitato per la variante scrive ad artigiani e commercianti

«Imprenditori unitevi a noi»

«Non chiediamo che la città venga chiusa al traffico»

CASTEL BOLOGNESE. Il comitato "Circoliamo per Castello", prende carta e penna e scrive a tutti gli imprenditori, artigiani e commercianti di Castel Bolognese.

«Castel Bolognese - ricordano gli esponenti del Comitato - nasce a cavallo della via Emilia. La strada consolare segna nei tempi la storia di "Castello" e ne favorisce lo sviluppo. Fin dal dopo guerra, ma particolarmente negli anni Ottanta, le amministrazioni comunali segnalano e assumono iniziative per la costruzione di una variante che allontani dal centro storico il traffico pesante e di lunga percorrenza. Per una serie di ragioni, che criticiamo, questo problema fino ad oggi non ha trovato soluzioni».

Nel frattempo, però, il

traffico è costantemente aumentato. E' stato recentemente censito il passaggio di circa 18.000 veicoli al giorno. Il livello di concentrazione di Pm10 sfiora per un numero di giornate superiori al doppio di quelle consentite, mentre il livello del rumore è continuamente e costantemente sopra la norma, anche nelle ore notturne.

«Questa situazione - scrivono nella lettera agli imprenditori - determina una divisione netta del paese in due, come l'esistenza di un muro. Tale da rendere perfino difficili i rapporti fra le persone. Oltre a provocare disagi nella mobilità dei cittadini e una condizione ambientale decisamente insostenibile, è causa di una continua serie di incidenti, anche mortali,

di una eccessiva e indesiderabile presenza della prostituzione di strada e di un costante aumento di atti delinquenziali».

Dopo aver informato della costituzione da oltre un anno del comitato, i promotori spiegano lo scopo della lettera.

«E' quello di informare chi sulla via Emilia ci lavora o chi ci deve passare, sempre per lavoro, in modo che non si creino fraintendimenti circa i nostri obiettivi. Auspichiamo ad una variante "vicino" al paese, il meno invasiva possibile, così come è stata presentata nel Piano strutturale comprensoriale, e non un'opera mastodontica che spezzi in tante parti la pregiata campagna circostante e che tenda a bypassare completamente Castello».



Una manifestazione sulla via Emilia a Castel Bolognese

Nella missiva c'è spazio anche per una rassicurazione.

«Assicuriamo - ci tengono a sottolineare i fir-

matari della lettera, Lucio Sportelli, Danilo Monti, Attilio Moroni, Battista Casadio, Lucio Borghesi, Giorgio Liverani - chi sta

Per il mese di giugno si pensa a un'assemblea con gli enti interessati

leggendo di non chiedere assolutamente che Castel Bolognese venga chiusa al traffico, ma reclamiamo con forza una variante per poter far sì che i mezzi a lunga percorrenza e soprattutto i carichi pericolosi vengano deviati dal centro storico. Vi chiediamo di riflettere e nella misura in cui riterrete condivisibile l'obiettivo vi preghiamo di impegnarvi nella sua realizzazione».

Intanto, per il prossimo 19 giugno, il comitato "Circoliamo per Castello" sta pensando a una assemblea pubblica con la presenza delle autorità competenti alla realizzazione della variante.

Sarà quella l'occasione per un approfondimento anche fra le varie componenti dei cittadini.

Fabrizio Rappini

PELLICCERIA MAGNANI ASSUME SARTA CON ESPERIENZA NEL SETTORE PELLICCERIA

INVIARE CURRICULUM A: C.P. 167 AG. 3 FORLI' TEL. 0543.35055 DOPO LE ORE 19.00

Il Comune si assicura contro i danni

FAENZA. Il Comune di Faenza ha indetto una gara d'appalto per assicurarsi contro danni patrimoniali o verso terzi causati da personale comunale e amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni. La polizza offre copertura assicurativa sia per danni nei confronti di beni materiali che verso terzi. La polizza avrà una durata di quattro anni: dall'1 luglio 2008 all'1 luglio 2012. La gara parte da un premio lordo annuo a base di gara di 38.500 euro. Il bando di gara è in visione presso l'Albo pretorio. Per ulteriori informazioni: ufficio appalti a (piazza del Popolo, 31; tel. 0546.691175 - fax 0546.691374).

Un aiuto per le spese scolastiche

Iniziativa di Comune, cartolerie, Ascom e Bcc

FAENZA. Un modesto aiuto alle famiglie, sempre più in difficoltà nel sostenere le spese scolastiche dei figli è quanto messo a punto in un "pacchetto" voluto dalla partnership composta da sindacato cartolibrari, Ascom e Bcc ravennate e imolese, promosso dal Comune e sostenuto dal Sindacato panificatori italiani.

Si tratta di una iniziativa alla quale hanno aderito otto cartolerie: Arcobaleno, Cultura nuova, Gaudenzi, I balocchi, Il matitone, La pergamena, Sorelle Resta, Verdiana.

A chi si recherà entro il 31 luglio a prenotare i testi scolastici in una delle rivendite elencate sarà omaggiato di un biglietto di ingresso al "Cinema in centro" valido fino al 30 novembre.

Quattro mila gli ingressi stampati messi a disposizio-

ne dai cinema Italia e Sarti, partner del progetto.

Dal canto suo l'Ascom è intervenuto per abbattere i costi di quattro prodotti di cancelleria scelti tra quelli di maggiore consumo (gomme, colla, evidenziatori e correttori a penna) tutti di marca.

Ogni negozio ha a disposizione un centinaio di pezzi per ogni articolo, a prezzi scontati solo per coloro che acquisteranno i libri.

«Non si è potuto fare di



Libri di testo sempre molto cari

più - ha commentato Francesco Carugati direttore di Ascom - il margine di guadagno sui libri di testo è esiguo».

La Bcc mette invece a di-

sposizione il Prestito scuola: fino a 1000 euro rimborsabile in cinque rate a tasso zero.

Le spese come ha sottolineato Paolo Caroli presidente del Sindacato cartolibrari «si aggirano tra i 200 e i 220 euro per una prima media, ridotte di circa la metà nelle classi seconda e terza. Variano invece dai 300 ai 500 euro e oltre per le superiori, senza considerare dizionari e atlanti, secondo il tipo di scuola (liceo, tecnico, professionale)».

Sul "pacchetto" è intervenuta l'assessore Cristina Tampieri che ha valutato positivamente l'impegno dei librai nei confronti delle famiglie. (f.d.)